

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 7 febbraio 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantadue.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni.

MARCELLO MEROI illustra la sua interpellanza n. 2-71, sul finanziamento degli interventi infrastrutturali nella provincia di Viterbo.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, dà conto dello stato delle opere infrastrutturali richiamate nell'atto ispettivo, sulla base delle informazioni fornite dall'ANAS, ed assicura che i competenti dicasteri stanno verificando i progetti, al fine di esprimere il parere sulla valutazione di impatto ambientale.

MARCELLO MEROI, nel dichiararsi pienamente soddisfatto, auspica una ra-

pidata valutazione di impatto ambientale, ultimo ostacolo alla realizzazione di opere che la provincia di Viterbo attende da troppo tempo.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, in risposta all'interrogazione Bocchino n. 3-342, sul potenziamento dei controlli nello scalo portuale di Napoli, osserva che le competenti autorità hanno disposto il potenziamento dei controlli ordinariamente effettuati, anche al fine di verificare l'eventuale presenza di armi a bordo delle navi provenienti dall'estero o dirette fuori dai confini nazionali; fa altresì presente che, dopo gli attentati dell'11 settembre scorso, il Ministero dell'interno, di concerto con l'autorità giudiziaria, ha avviato numerose indagini volte ad individuare eventuali gruppi terroristici facenti capo ad *Al Qaeda*.

ITALO BOCCHINO, nel dichiararsi soddisfatto, esprime apprezzamento per le misure impartite al fine di intensificare i controlli e dotare le autorità che operano nell'area portuale di Napoli delle apparecchiature necessarie a consentire una capillare verifica del contenuto dei numerosi *container* che transitano nel porto.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-512, sulla sperimentazione dei motocicli alimentati a GPL, ricorda che nel periodo aprile-novembre 2001 è stata effettuata una sperimentazione per verificare se i veicoli richiamati nell'atto ispettivo rispondano ad adeguati *standard* di sicurezza: sulla base dei risultati conseguiti, si è convenuto di prorogare la fase

sperimentale fino al prossimo mese di giugno. Rilevato, inoltre, che la competenza in materia non è del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ma del Dicastero delle attività produttive, precisa che eventuali iniziative volte ad incentivare la diffusione dei motocicli alimentati a GPL potranno essere assunte dalle amministrazioni competenti.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE, rilevato che gli investimenti volti ad incentivare l'uso di veicoli alimentati da combustibili non inquinanti si traducono in un ingente risparmio per la collettività, si dichiara soddisfatto di una risposta che testimonia l'attenzione del Governo alla problematica evidenziata nell'atto ispettivo.

NINO SOSPIRI, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, in risposta all'interrogazione Maura Cossutta n. 3-550, sulle procedure decisionali relative all'asse viario Grosseto-Civitavecchia, assicura che il ministro delle infrastrutture e dei trasporti non intende escludere la regione Toscana dalle scelte relative alla realizzazione dell'opera infrastrutturale richiamata nell'atto ispettivo, in linea con le procedure delineate dalla cosiddetta legge obiettivo, che prevede l'intesa tra lo Stato e le regioni. Ricorda infine che le opere relative all'asse viario Grosseto-Civitavecchia sono comprese tra gli interventi urgenti da realizzare in base alla delibera CIPE 21 dicembre 2001, condivisa dalle regioni.

CLAUDIO FRANCI, nel dichiararsi insoddisfatto, prefigura i danni che potrebbe recare al paesaggio l'eventuale modifica del percorso della strada statale Aurelia e ricorda l'accordo del dicembre 2000 che, stante l'inadeguatezza del tratto stradale, prevedeva la trasformazione della richiamata strada statale in raccordo autostradale.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, in risposta all'interrogazione Tocci n. 3-326, sulla valorizzazione delle potenzialità del-

l'ENEA, sottolinea che l'aumento delle risorse destinate all'Ente, disposto dalla legge finanziaria per il 2002, consentirà un'accelerazione del processo di riforma avviato dal decreto legislativo n. 36 del 1999; osserva inoltre che, in ordine al futuro assetto dell'ENEA, mentre l'attività di ricerca dovrà essere svolta da un ente pubblico, quella di servizio alle piccole e medie imprese ed alla pubblica amministrazione potrà essere affidata ad un soggetto organizzato in forma privatistica.

WALTER TOCCI, nel dichiararsi sconcertato, sottolinea che il disegno di legge n. 2031, recante misure per favorire l'iniziativa privata, all'esame della Camera, prevede una riduzione delle risorse destinate all'ENEA; manifesta inoltre preoccupazione per l'ipotesi di privatizzazione dell'Ente formulata dal rappresentante del Governo.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, in risposta alle interrogazioni Delmastro Delle Vedove n. 3-281 e Calzolaio n. 3-318, entrambe vertenti sul commissariamento dell'ENEA, ricorda che, a seguito delle dimissioni del presidente e di due consiglieri di amministrazione dell'Ente e delle difficoltà riscontrate nell'assolvimento, da parte del consiglio, dei suoi compiti istituzionali, il Governo ha emanato il provvedimento di scioglimento del consiglio di amministrazione e di contestuale nomina di un commissario straordinario, designato nella persona del professor Carlo Rubbia, nonché di due vicecommissari, che resteranno in carica per un periodo non superiore a sei mesi. Rileva inoltre che la legge finanziaria per il 2002 prevede un lieve incremento delle risorse finanziarie destinate all'ENEA: ciò consentirà di proseguire nel processo di riordino dell'Ente previsto dal decreto legislativo n. 36 del 1999.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE, nel dichiararsi soddisfatto, invita il Governo ad accelerare il processo di riordino dell'ENEA, la cui attività di ricerca

assume grande rilievo per garantire la competitività del sistema imprenditoriale italiano e conseguentemente per salvaguardare l'occupazione.

VALERIO CALZOLAIO, nel manifestare estrema insoddisfazione per la risposta, rileva che non sussisteranno le condizioni per procedere al commissariamento dell'ENEA, dal quale è derivata peraltro una situazione di grave incertezza nel settore della ricerca; lamenta inoltre la sostanziale riduzione delle risorse finanziarie destinate all'Ente.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11,05, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantasei.

Nomina dei componenti la Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ed annuncio della convocazione per la sua costituzione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 14).

Nomina dei componenti la Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse ed annuncio della convocazione per la sua costituzione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 14).

Sostituzione di un componente la Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare della NATO.

(Vedi resoconto stenografico pag. 15).

Seguito della discussione del disegno di legge: Iniziativa privata e concorrenza (2031).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Avverte altresì che le Commissioni I e V hanno espresso il prescritto parere.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti, dando conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 15*).

Ricorda che la Commissione propone lo stralcio dell'articolo 6, nel testo del Governo.

Dopo un intervento del relatore Tabacci, la Camera approva la proposta di stralcio dell'articolo 6 del disegno di legge, nel testo del Governo.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, invita al ritiro di tutte le proposte emendative ammissibili.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,10, è ripresa alle 15,30.

PRESIDENTE avverte che gli emendamenti Alberto Giorgetti 17.23, 17.24-bis, 17.25 e 19.9 sono stati ritirati dal presentatore.

Prende atto altresì che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

LUANA ZANELLA illustra le finalità dell'emendamento Lion 1.2, di cui è cofirmataria, e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lion 1.2.

MASSIMO CIALENTE illustra le finalità del suo emendamento 1.4, identico all'emendamento Castellani 1.5, e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Cialente 1.4 e Castellani 1.5.

ANDREA LULLI dichiara l'astensione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 1, che non prevede le necessarie forme di coordinamento con le regioni.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

ANDREA LULLI stigmatizza inoltre la mancanza di un serio progetto governativo di politica industriale.

MASSIMO POLLEDRI ritiene condivisibili le finalità sottese all'articolo 1, sul quale dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania.

GIANNI VERNETTI, nel dichiarare l'astensione del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo 1, lamenta l'assenza di una manovra strutturale in favore della piccola e media impresa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 1 e respinge l'articolo aggiuntivo Gambini 1.03.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Alfonso Gianni 2.1 e Gambini 2.2, interamente soppressivi dell'articolo 2.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

GIOVANNI RUSSO SPENA illustra le finalità dell'emendamento Alfonso Gianni 2.1, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Gambini 2.2, volto a sopprimere l'articolo 2, che prevede una sorta di sanatoria di carattere clientelare nei confronti di imprese che hanno ottenuto illegittimamente finanziamenti pubblici.

ANDREA LULLI, nel giudicare grave e lesiva del principio della libera concorrenza la norma contenuta nell'articolo 2, dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il mantenimento dell'articolo 2 e l'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, ricordato che l'emendamento Polledri 4.1 è stato ritirato dai presentatori, invita al ritiro dell'emendamento Gambini 4.2.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI insiste per la votazione dell'emendamento Gambini 4.2, di cui è cofirmatario.

GIOVANNI RUSSO SPENA manifesta la ferma contrarietà del gruppo di Rifondazione comunista all'articolo 4, che disincantiva la riconversione dell'industria bellica.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Gambini 4.2; approva quindi l'articolo 4, nonché l'articolo 5, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Gambini 6.1 ed esprime parere contrario sull'emendamento Gambini 6.2.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità dell'emendamento Gambini 6.2, di cui è cofirmatario, volto a sopprimere l'articolo 6, e ne raccomanda l'approvazione; in subordine, auspica l'approvazione dell'emendamento Gambini 6.1.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara il voto favorevole del gruppo di Rifondazione comunista sull'emendamento Gambini 6.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gambini 6.2 e 6.1; approva quindi l'articolo 6.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e delle proposte emendative ad esso riferite.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Polledri 7.01 ed invita al ritiro dei restanti emendamenti.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

ANDREA LULLI insiste per la votazione dell'emendamento Gambini 7.1, di cui è cofirmatario, lamentando l'assenza di una politica seria in favore delle piccole e medie imprese.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI sottolinea l'opportunità di incrementare le risorse stanziare per favorire lo sviluppo dell'economia informatica nelle piccole e medie imprese.

GIANNI VERNETTI, nel ritenere insufficienti le risorse destinate alla modernizzazione delle piccole e medie imprese, dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento Gambini 7.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 7.1.

ANDREA LULLI illustra le finalità dell'emendamento Gambini 7.2, di cui è cofirmatario.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI, nel giudicare ragionevoli le proposte emendative formulate dall'opposizione, invita il Governo a modificare il parere sull'emendamento 7.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 7.2.

ANDREA LULLI dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 7, stante l'esiguità delle risorse stanziare al fine di favorire la modernizzazione delle piccole e medie imprese.

GIANNI VERNETTI, nel manifestare consenso a qualsiasi iniziativa volta a promuovere l'innovazione nel settore della piccola e media impresa, dichiara il voto contrario del gruppo della Margherita,

DL-L'Ulivo sull'articolo 7, che giudica insufficiente per conseguire gli obiettivi proclamati.

PIERO RUZZANTE chiede chiarimenti al Governo in ordine all'esiguità degli stanziamenti previsti al fine di favorire lo sviluppo dell'economia informatica nelle piccole e medie imprese.

NERIO NESI chiede chiarimenti al relatore ed al rappresentante del Governo sul significato dell'espressione « economia informatica », contenuta nel comma 1 dell'articolo 7 del disegno di legge, nel testo della Commissione.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, pur condividendo le finalità di talune proposte emendative dell'opposizione, ritiene non proponibile un aumento degli stanziamenti previsti nel testo in esame a favore dello sviluppo dell'informatizzazione delle piccole e medie imprese; auspica che il Governo possa, in seguito, affrontare la questione di una più congrua quantificazione delle risorse necessarie.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 7.

MASSIMO POLLEDRI illustra le finalità sottese al suo articolo aggiuntivo 7.01, volto a sanare una situazione di irregolarità imputabile alla responsabilità dei precedenti Governi di centrosinistra.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo aggiuntivo Polledri 7.01, che ritiene non indichi la destinazione delle risorse stanziare.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo Polledri 7.01, nonché l'articolo 8, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e delle proposte emendative ad esso riferite.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Gambini 9.1 e dell'articolo aggiuntivo Zeller 9.01, il cui contenuto potrebbe essere trasfuso in un ordine del giorno.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

MASSIMO CIALENTE illustra le finalità dell'emendamento Gambini 9.1, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Gambini 9.1 ed approva l'articolo 9.

KARL ZELLER ritira il suo articolo aggiuntivo 9.01 e preannuncia la presentazione di un ordine del giorno che ne recepisca il contenuto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 10, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Gambini 11.1, Mazzocchi 11.2 e Polledri 11.3, interamente soppressivi dell'articolo 11, nel testo della Commissione.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

LUIGI D'AGRÒ invita il Governo a promuovere l'approvazione di una disposizione di contenuto analogo a quello dell'articolo 11 del disegno di legge, nel testo della Commissione, che l'Assemblea probabilmente si accinge a sopprimere.

ANTONIO MAZZOCCHI illustra le finalità del suo emendamento 11.2, interamente soppressivo dell'articolo 11.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il mantenimento dell'articolo 11.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che l'articolo aggiuntivo 12.01 della Commissione comporta conseguenze finanziarie. A norma del comma 5-bis dell'articolo 86 del regolamento, sarà esaminato nella seduta di domani.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Guido Dussin 12.2 ed invita al ritiro dell'emendamento Gambini 12.1.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, nel concordare con il parere espresso dal relatore, precisa che l'articolo aggiuntivo 12.01 della Commissione preleva fondi della tabella B del Ministero delle attività produttive e non incide sui fondi relativi ad altri dicasteri.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Guido Dussin 12.2; respinge l'emendamento Gambini 12.1; approva infine l'articolo 12, nel testo emendato.

PRESIDENTE avverte che l'esame dell'articolo 13 e dei relativi emendamenti deve intendersi accantonato, non essendo ancora scaduto il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti agli ulteriori emendamenti della Commissione.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 14 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Gamba 14.3 e 14.4 ed invita al ritiro dell'emendamento Gamba 14.6.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Gamba 14.3 e 14.4.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA ritira il suo emendamento 14.6, del quale illustra le finalità.

ROBERTO PINZA giudica pericoloso il contenuto dell'articolo 14, nel testo della Commissione, che deroga al principio del giudice naturale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 14, nel testo emendato.

PRESIDENTE avverte che l'esame dell'articolo 15 e dei relativi emendamenti deve intendersi accantonato, non essendo ancora scaduto il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti all'ulteriore emendamento 15.3 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 16, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17 e degli emendamenti ad esso riferiti.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 17, esprimendo altrimenti parere contrario.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

GIOVANNI RUSSO SPENA ricorda le finalità degli emendamenti Alfonso Gianni 17.30, 17.7 e 17.13, di cui è cofirmatario, e ne raccomanda l'approvazione.

ALBERTO FLUVI chiede all'Esecutivo di fornire chiarimenti sul rapporto che intercorre tra l'articolo 17 del provvedimento ed altre disposizioni contenute in un disegno di legge all'esame del Senato, recante delega al Governo in materia di assicurazioni; ritiene inoltre che la normativa in discussione determini minore sicurezza degli autoveicoli.

MARIO LETTIERI ritiene evidente l'intenzione del Governo di favorire le compagnie assicurative anche a fronte delle richieste formulate dalle associazioni dei consumatori.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

MARIO LETTIERI sottolinea l'opportunità di definire un nuovo assetto organizzativo del settore assicurativo italiano.

RAFFAELLO DE BRASI ricorda che in Commissione sono stati apportati miglioramenti al testo dell'articolo 17, che risultano tuttavia insufficienti ai fini della effettiva riduzione delle tariffe assicurative.

GIANNI VERNETTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 17.4, volto a sopprimere il comma 1 dell'articolo 17.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Verneti 17.4.

FRANCO GROTTO illustra le finalità del suo emendamento 17.1, volto a ridurre il costo dei sinistri, ed insiste per la sua votazione.

CESARE RIZZI ritiene prive di logica le finalità sottese all'emendamento Grotto 17.1.

MARIO LETTIERI osserva che l'articolo 17 del disegno di legge, nel testo della Commissione, presenta aspetti vessatori per gli assicurati, senza conseguire gli obiettivi della riduzione dei premi e della fornitura di un servizio di migliore qualità.

RAFFAELLO DE BRASI ritiene evidente la logica ispiratrice dell'emendamento Grotto 17.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grotto 17.1 e Alfonso Gianni 17.30.

FRANCO GROTTO illustra le finalità sottese al suo emendamento 17.2, che fissa termini perentori per la liquidazione del danno.

ALBERTO FLUVI dichiara voto favorevole sull'emendamento Grotto 17.2.

RAFFAELLO DE BRASI, sottolineati i problemi derivanti dall'assenza nel testo di norme relative al danno biologico nonché della previsione di un elenco delle menomazioni, dichiara voto favorevole sull'emendamento Grotto 17.2.

CIRO FALANGA ritiene illogico il disposto normativo dell'emendamento Grotto 17.2, stante l'esiguità del termine previsto per la liquidazione del danno.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grotto 17.2 e Alfonso Gianni 17.7.

GIANNI VERNETTI illustra le finalità sottese al suo emendamento 17.8, soppressivo del comma 2 dell'articolo 17 del testo in esame.

GIAN FRANCO ANEDDA chiede chiarimenti al relatore in ordine al secondo periodo del comma 2 dell'articolo 17 del disegno di legge, nel testo della Commissione.

ALBERTO FLUVI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Verneti 17.8.

MARIO LETTIERI auspica l'approvazione dell'emendamento Verneti 17.8, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Verneti 17.8.

FRANCO GROTTO insiste per la votazione del suo emendamento 17.3, di cui illustra le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grotto 17.3 e Zeller 17.9.

GONARIO NIEDDU insiste per la votazione del suo emendamento 17.10, rilevando che l'articolo 17 del disegno di legge, nel testo della Commissione, reca norme gravemente penalizzanti per le imprese di autoriparazione.

RAFFAELLO DE BRASI ritiene che l'articolo 17 del disegno di legge, nel testo della Commissione, privilegi eccessivamente il ruolo delle compagnie assicuratrici relativamente all'individuazione delle imprese di autoriparazione.

ALBERTO FLUVI sottolinea le differenze che si riscontrano nelle varie realtà territoriali del Paese relativamente ai costi medi delle riparazione di autoveicoli, alla frequenza dei sinistri ed all'entità dei premi assicurativi.

ANDREA LULLI ritiene che l'articolo 17 del disegno di legge rechi norme lesive del principio della libera concorrenza e penalizzanti per le piccole imprese.

PIERO RUZZANTE ritiene che il disposto normativo dell'articolo 17 del disegno di legge, nel testo della Commissione, leda i principi della libertà di scelta dell'utente e della libertà di impresa: auspica pertanto l'approvazione dell'emendamento Nieddu 17.10.

GIANNI VERNETTI, nel ritenere che l'applicazione dell'articolo 17 determinerà la chiusura di moltissime imprese di autoriparazione, invita l'Assemblea, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, ad approvare l'emendamento Nieddu 17.10.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nieddu 17.10.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Polledri 17.11 è stato ritirato dai presentatori.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità del suo emendamento 17.12.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Quartiani 17.12 e Alfonso Gianni 17.13.

GONARIO NIEDDU insiste per la votazione del suo emendamento 17.14.

ALBERTO FLUVI invita il relatore ed il Governo ad accedere alla proposta di modificare il testo dell'articolo 17 nel senso di prevedere uno sconto immediato in favore degli automobilisti che accettino di ricorrere ad una delle imprese di autoriparazione incluse nella lista prescritta.

RAFFAELLO DE BRASI, nell'auspicare un'ulteriore riflessione sull'emendamento Nieddu 17.14, di cui è cofirmatario, paventa il rischio che il disposto normativo dell'articolo 17 possa dare adito a discriminazioni a danno di imprese di autoriparazione.

ANDREA LULLI ribadisce che l'articolo 17 del provvedimento sia lesivo del principio di libera concorrenza.

MASSIMO CIALENTE ritiene che la normativa in esame introduca nell'ordinamento un precedente pericoloso.

PIERO RUZZANTE ritiene che il disposto normativo dell'articolo 17 del disegno di legge denoti l'intendimento della maggioranza di penalizzare i consumatori e gli autoriparatori, a vantaggio delle imprese di assicurazione.

CESARE RIZZI sottolinea che spesso i periti delle compagnie assicuratrici non si attengono alle prescritte procedure per la valutazione del danno.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nieddu 17.14.

GONARIO NIEDDU paventa il rischio che i miglioramenti apportati in Commissione al testo dell'articolo 17 del disegno di legge siano vanificati dal riconoscimento di un potere eccessivo alle compagnie di assicurazione; raccomanda quindi l'approvazione del suo emendamento 17.15.

GIANNI VERNETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'emendamento Nieddu 17.15, che ritiene coerente con le regole che presiedono alla concorrenza ed al mercato.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, nel ribadire il parere contrario della Commissione sull'emendamento Nieddu 17.15, rileva come dall'opposizione non siano state formulate proposte volte ad eliminare il fenomeno dell'incidentalità fraudolenta, condizione necessaria per conseguire l'obiettivo della riduzione delle tariffe.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI ricorda che in Italia, nel settore assicurativo, si registra una situazione oligopolistica.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Nieddu 17.15.

PRESIDENTE prende atto del ritiro dell'emendamento Polledri 17.16.

TEODORO BUONTEMPO riterrebbe opportuno che l'emendamento Polledri 17.16 fosse fatto proprio da un presidente di gruppo.

RENZO INNOCENTI, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, fa suo l'emendamento Polledri 17.16, ritirato dal presentatore.

TEODORO BUONTEMPO, manifestate perplessità circa la previsione di un elenco di imprese di autoriparazione comunicato

dalle assicurazioni, dichiara, a titolo personale, voto favorevole sull'emendamento Polledri 17.16, fatto proprio dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

MASSIMO POLLEDRI rileva di aver ritirato il suo emendamento prima dell'inizio dell'esame degli articoli del disegno di legge.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, chiede l'accantonamento dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 17, confermando comunque che il ritiro dell'emendamento Polledri 17.16 è avvenuto prima della ripresa pomeridiana dei lavori dell'Assemblea.

Dopo interventi dei deputati Mazzocchi, Vernetti e Quartiani e precisazioni del Presidente, non essendovi obiezioni, è accantonato l'esame dell'emendamento Polledri 17.16 e dei restanti emendamenti riferiti all'articolo 17 del disegno di legge.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI RUSSO SPENA ricorda le finalità degli emendamenti Alfonso Gianni 18.3 e 18.4, di cui è cofirmatario, e ne raccomanda l'approvazione.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 18.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità dell'emendamento Gambini 18.5, di cui è cofirmatario, e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 18.5.

GIANNI VERNETTI illustra le finalità del suo emendamento 18.2 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli emendamenti Verneti 18.2 e Alfonso Gianni 18.3.

FRANCO GROTTO insiste per la votazione del suo emendamento 18.1, volto a ridurre il costo delle polizze assicurative, e ne raccomanda l'approvazione.

MARIO LETTIERI dichiara voto favorevole sull'emendamento Grotto 18.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Grotto 18.1 ed Alfonso Gianni 18.4; approva quindi l'articolo 18.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea che il numero legale è assicurato dalla presenza in aula dei deputati dell'opposizione.

CESARE RIZZI ricorda che nella XIII legislatura erano i deputati dell'attuale maggioranza a garantire il numero legale.

PRESIDENTE osserva che il raggiungimento del numero legale interessa sia la maggioranza sia l'opposizione.

Acquisito l'assenso del relatore e non essendovi obiezioni, passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti, precedentemente accantonati.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 13.1, 13.2 e 13.3 della Commissione.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, li accetta.

ANDREA LULLI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sugli emendamenti 13.1, 13.2 e 13.3 della Commissione.

GIANNI VERNETTI dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, sugli emendamenti della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 13.1, 13.2 e 13.3 della Commissione, nonché l'articolo 13, nel testo emendato.

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del relatore e non essendovi obiezioni, passa all'esame dell'articolo 15 e degli emendamenti ad esso riferiti, precedentemente accantonati.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 15.3 della Commissione, che assorbe l'emendamento Gambini 15.2, ed invita al ritiro dell'emendamento Gambini 15.1.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

GONARIO NIEDDU ritira l'emendamento Gambini 15.1, di cui è cofirmatario, e dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento 15.3 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 15.3 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 15.

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del relatore e non essendovi obiezioni, passa all'esame dell'articolo 23 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI RUSSO SPENA, osservato che l'articolo 23 del provvedimento produrrebbe deleteri effetti sotto i profili della sicurezza e dell'impatto ambientale, auspica l'approvazione dell'emendamento Alfonso Gianni 23.3, di cui è cofirmatario, interamente soppressivo dell'articolo in esame.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI ricorda le finalità sottese al suo emendamento 23.2.

FRANCO GROTTTO, nel giudicare apprezzabile l'intendimento del Governo di potenziare le infrastrutture di approvvigionamento di gas naturale, sottolinea la necessità di prestare la massima attenzione all'individuazione dei siti ove realizzare le opere.

GIANNI VERNETTI ritiene che il potenziamento delle infrastrutture internazionali di approvvigionamento di gas naturale consentirà di conseguire gli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 23.5 della Commissione ed invita al ritiro degli emendamenti Polledri 23.4, Saglia 23.1 e Quartiani 23.2; esprime infine parere contrario sull'emendamento Alfonso Gianni 23.3.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 23.3.

MASSIMO POLLEDRI ritira il suo emendamento 23.4 e preannunzia la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

STEFANO SAGLIA, ritira il suo emendamento 23.1, sottolineando la necessità di approvare un provvedimento organico in tema di politica energetica.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 23.5 della Commissione.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 23.

GIANNI VERNETTI dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo 23.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 23, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 24 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIOVANNI RUSSO SPENA esprime la contrarietà del gruppo di Rifondazione comunista all'articolo 24, del quale auspica la soppressione o, in subordine, la modifica, nel senso di salvaguardare la natura mutualistica del fondo per la razionalizzazione della rete dei carburanti.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Alfonso Gianni 24.7, Gambini 24.2 e Lion 24.3; invita altresì al ritiro dell'emendamento Molinari 24.5, il cui contenuto potrebbe essere più opportunamente trasfuso in un ordine del giorno, ed esprime parere contrario sugli identici emendamenti Alfonso Gianni 24.6 e Quartiani 24.1.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illustra le finalità sottese al suo emendamento 24.1, identico all'emendamento Alfonso Gianni 24.6, soppressivo dell'articolo 24.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Alfonso Gianni 24.6 e Quartiani 24.1, nonché l'emendamento Alfonso Gianni 24.7.

ANTONIO RUGGHIA insiste per la votazione dell'emendamento Gambini 24.2, di cui è cofirmatario, raccomandandone l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 24.2.

MARCO LION insiste per la votazione del suo emendamento 24.3 e ne raccomanda l'approvazione.

GIANNI VERNETTI dichiara voto favorevole sull'emendamento Lion 24.3.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Lion 24.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Lion 24.3.

GIUSEPPE MOLINARI ritira il suo emendamento 24.5, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

ANTONIO RUGGHIA dichiara il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 24, ritenendo il fondo per la razionalizzazione della rete dei carburanti uno strumento inadeguato al conseguimento dell'obiettivo di ammodernamento della rete stessa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 24.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 25 e delle proposte emendative ad esso riferite.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Saglia 25.1 ed invita al ritiro delle restanti proposte emendative.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, concorda.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI insiste per la votazione del suo emendamento 25.2, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Quartiani 25.2 ed approva l'emendamento Saglia 25.1, nonché l'articolo 25, nel testo emendato.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI, sottolineata la necessità di accelerare il processo di liberalizzazione del settore energetico, manifesta la disponibilità a ritirare il suo articolo aggiuntivo 25.01.

RUGGERO RUGGERI ritira il suo articolo aggiuntivo 25.03, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

BRUNO TABACCI, *Relatore*, ricorda la condivisione registratasi in seno al Comitato dei nove relativamente al contenuto di un possibile ordine del giorno che impegnasse il Governo nel senso auspicato dal deputato Ruggeri.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, invita a presentare un ordine del giorno organico sulla materia.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 435, 1251, 1320, 1389, 1673, in un testo unificato.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

SERGIO COLA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 13 febbraio 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 75).

La seduta termina alle 19,30.